



G. VERONESI

Centro di Formazione Professionale

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE “G. VERONESI”

RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE

ESERCIZIO 2016 – 2017

Signori Soci,

nei punti successivi, nei quali si articola la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio 2016-2017, si vogliono illustrare i risultati raggiunti dal Centro di Formazione Professionale in relazione alle attività formative che rappresentano la parte più importante e qualificante per la Vostra Associazione.

L'esercizio 2016-2017 del Centro registra un aumento dell'attività rispetto all'anno precedente.

Le attività finanziate attraverso la Parità Formativa hanno avuto un significativo e ulteriore aumento rispetto all'anno precedente infatti sono state realizzate circa 2.233 ore in più per il triennio, oltre all'attivazione del percorso serale per 740 ore e all'apprendistato in duale. Le attività relative ai corsi interprofessionali finanziate da Fondimpresa sono aumentate rispetto all'anno precedente mentre le attività dei corsi finanziati da For.Agri sono rimaste pressoché invariate. Anche i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo sono rimasti pressoché invariati e hanno visto la prosecuzione per tutto il 2016/2017 dei corsi di Garanzia Giovani. Le attività relative ai disoccupati finanziate dall'Agenzia del Lavoro sono ancora in flessione e sono stati realizzati solo due corsi uno di saldatura ed uno di CNC mentre sono ripresi i corsi per apprendisti

finanziati attraverso i voucher, ma solo per la parte trasversale.

L'esercizio 2016-2017 chiude con un utile di euro 31.192.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative che costituiscono la finalità statutaria del Centro Formazione Professionale "G. Veronesi" e che lo portano ad essere un "agenzia formativa e di sviluppo" si esplicano seguendo quale linea direttrice i principi fondamentali di una società civile in continua evoluzione, caratterizzata dalla necessità di:

- seguire la velocità di cambiamento del sociale economico e lavorativo
- proporre una cultura aperta ed avanzata volta ad educare alla libertà di pensiero e all'informazione perché gli interventi dell'allievo siano propositivi

Quindi un Centro che non trasmetta solo conoscenze, ma offra ai giovani le possibilità di formazione più adatte per prepararsi ad affrontare le difficili dinamiche sociali e lavorative evitando la perdita dei valori etici.

Le attività del nostro centro sono rivolte a:

- ragazzi in obbligo scolastico e formativo proponendo loro una proposta formativa/didattica inclusiva e all'avanguardia nei contenuti e nelle metodologie didattiche. Prendendosi carico della loro crescita educativa e professionale dalla fine della terza media fino al conseguimento della maturità professionale per i più meritevoli e motivati, ed anche per coloro che desiderano proseguire nei percorsi post-diploma nelle attività di orientamento verso l'Università o l'alta

formazione; particolare attenzione è dedicata anche a quella fascia di “ragazzi problematici” perché trovino nella scuola i giusti punti di riferimento che li aiutino a re immettersi in percorsi di vita positivi evitando così che siano relegati ai margini della società;

- lavoratori, siano essi in forza, disoccupati o giovani inoccupati in cerca di lavoro, offrendo percorsi qualificanti e innovativi, attività di orientamento e ri-orientamento professionale e azioni di accompagnamento al lavoro;
- aziende, affinché possano guardare a noi come un punto di riferimento per la formazione, l’aggiornamento e la riqualificazione dei propri collaboratori.

Tutte le attività del Centro hanno seguito e talvolta anticipato i cambiamenti imposti dalla forte spinta innovativa che giunge dal mondo delle imprese e dalle linee di indirizzo della PAT relative alle smart specialisation, Aree di specializzazione che non vanno intese come comparti a se stanti, bensì come ambiti con forti interrelazioni reciproche. Questo favorisce da un lato la possibilità di una forte cross-fertilisation in termini di competenze sia produttive che tecnologiche, con conseguente incremento dei processi innovativi, dall’altro la massimizzazione delle ricadute positive per il territorio degli interventi ed azioni messe in atto.

E’ in questo contesto, internazionale, nazionale e locale che la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di dar vita al Polo Meccatronica di Rovereto.

Il CFP Ha costantemente seguito negli anni questa trasformazione e ha

aggiunto alla propria offerta formativa accanto alle qualifiche tradizionali di:

- Operatori/trici meccanici alle macchine utensili
- Operatori/trici elettrici
- Operatori/trici di saldo carpenteria metallica

Si sono aggiunti negli ultimi 10 anni:

Il diploma tecnico quadriennale di Tecnico di automazione industriale (1 anno dopo la qualifica triennale)

Il diploma tecnico di conduzione e manutenzione degli impianti automatizzati (1 anno dopo la qualifica triennale)

Il percorso di qualifica Operatore/trice mecatronico

Il diploma tecnico quadriennale di Manufacturing designer – MADE++- (quattro anni)

Il diploma di maturità professionale (V anno CAPES – 1 anno dopo il diploma quadriennale)

Il percorso di ALTA FORMAZIONE di Diploma Tecnico Superiore di Digital Manufacturing Designer (DMD – percorso biennale dopo la maturità)

Questi ultimi oggi tutti insediati nel polo della mecatronica inaugurato nel 2013.

La scuola negli ultimi 8 anni non ha solo revisionato la propria offerta formativa per renderla più coerente con l'innovazione imposta dall' Industry 4.0 ma ha anche affrontato un radicale cambiamento della propria metodologia didattica introducendo il Design Thinking, per favorire sempre più lo sviluppo di competenze quali il problem posing, il

problem solving, il lavoro in team, la capacità di public speaking. Ha abbracciato inoltre le sfide del Trilinguismo e della formazione duale.

Cambiamenti che per non disperdersi in sperimentazioni che poi si esauriscono, una volta spenta la spinta innovativa, hanno comportato e comportano un ripensamento dell'intera organizzazione in grado di renderli poi "strutturali".

Cambiamenti che hanno reso la proposta formativa del CFP un punto di riferimento per famiglie, imprese e rete sociale del territorio Vallagarino e provinciale.

I cambiamenti importanti in ambito organizzativo didattico introdotti dal CFP dall'anno formativo 2014/2015 hanno subito un'accelerazione nell'anno formativo 2016/2017 e hanno permesso al CFP di rispondere appieno alle sfide contenute nel:

- ***DL del Trentino di attuazione della Legge 107 "La Buona Scuola"*** soprattutto nella parte che richiede l'adozione di nuovi modelli organizzativi e didattici.

L'attenzione dell'Ente è principalmente rivolta alle attività di base e allo sviluppo dell'intera filiera formativa per far sì che i ragazzi che in obbligo formativo scelgono il canale della formazione professionale possano contare su una proposta formativa/didattica inclusiva e all'avanguardia nei contenuti e nelle metodologie didattiche.

L'anno formativo 2016/2017 ha visto l'Ente impegnato nell'attuazione del I anno della prima edizione del nuovo percorso di Alta formazione professione di "*Tecnico superiore per la manifattura*

digitale e interattiva” denominato ***Digital Manufacturing Designer*** in sigla **DMD** che è andato a completare la filiera del percorso quadriennale denominato “TECNICO MANUFACTURING DESIGNER – MADE++ attivato nell’anno 2015/2016.

Questi percorsi possono contare oggi su una forte partnership che apporta docenti, idee progettuali utili all’attuazione del metodo DT e la possibilità di continua revisione delle competenze in uscita per rendere i percorsi sempre coerenti con un settore in continua e forte innovazione. Un partenariato che vale la pena ricordare:

- ✓ Centro di Formazione Professionale Veronesi in qualità di capofila
- ✓ Politecnico di Milano
- ✓ Fondazione Bruno Kessler
- ✓ Fondazione Nord Est
- ✓ Associazione Industriali di Trento
- ✓ Associazione Artigiani di Trento
- ✓ Unindustria Bologna
- ✓ Umana Spa
- ✓ HSL srl
- ✓ 3DW srl
- ✓ Istituto Don Milani di Rovereto
- ✓ Istituto Fontana di Rovereto

A Cui si sono aggiunte le collaborazioni con Trentino Sviluppo, il dipartimento di Management di Ca’Foscari, l’Università IUAV di Venezia, “La Sportiva”, “Metalsistem” e recentemente il Dipartimento di ingegneria dei materiali dell’ Università di Trento.

Questi due percorsi rappresentano un'unicità nel piano dell'offerta formativa provinciale ed hanno incontrato l'interesse di studenti provenienti da tutto il Trentino.

Si inseriscono coerentemente con le linee di sviluppo della provincia che ha voluto collocare il Polo della Meccatronica e del Manifatturiero 4.0 proprio a Rovereto: un modello di ibridazione tra contesti che troppo spesso sono stati visti come opposti, o , nella migliore delle ipotesi, l'uno propedeutico all'altro.

L'esclusività della proposta non si qualifica solo per la denominazione del percorso, i contenuti e le competenze che ne costituiscono l'architettura, ma anche e soprattutto per l'innovatività dell'impianto metodologico didattico. Si tratta infatti di rivedere l'essenza del curriculum e del suo modo di svolgersi, seguendo la filosofia generale della didattica esperienziale e progettuale, declinata secondo il modello del Design Thinking. Il DT rappresenta una delle più recenti versioni del Project Based Learning applicata al sistema educativo.

E' un modello che oltre alla passione e al cuore di chi vi lavora e vi è coinvolto, incide in modo significativo sull'organizzazione della didattica e del lavoro del consiglio di classe. Il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento, il coordinamento con i colleghi è costante perché ogni fase deve essere coerente con la precedente e la successiva, sparisce la figura del docente, anche molto bravo e preparato e che risponde solo della sua "disciplina" spariscono i consigli di classe solo valutativi, i consigli di classe e i ragazzi sono

una squadra che si dà obiettivi che tutti insieme concorrono a raggiungere.

E' una sfida che ci impegnerà nei prossimi anni ma che ci porterà, se vinta, a confrontarci alla pari con le migliori scuole professionali del nord Europa.

E' una sfida che imporrà a tutti i docenti di ripensarsi, ma vedendo i risultati in termini di apprendimento di questo primo anno e il grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e dei docenti che vi lavorano credo che sia una fatica che vale la pena fare.

L'esclusività dei due percorsi ci ha dato la possibilità di promuovere e far conoscere il CFP e la sua offerta anche al di fuori della Vallagarina, questa attività di promozione coordinata con quella delle altre iniziative messe in atto dal centro nelle altre aree ha prodotto risultati assolutamente positivi sulle iscrizioni al primo anno. Questa nuova offerta formativa che si aggiunge a quella dell' operatore meccatronico rappresenta circa il 60 per cento della scelta degli studenti che si iscrivono alla classe prima con un grande impatto sulle iscrizioni che nel 2016/2017 ha fatto registrare un boom di iscrizioni alla classe prima di **158** unità. Iscrizioni effettuate dalle famiglie in momenti diversi (settembre – luglio – ottobre). Questo scaglionamento delle iscrizioni in corso d'anno rappresenta una vera criticità perché impatta in modo considerevole sull'organizzazione, sulla possibilità di reclutamento docenti per l'attivazione di nuove classi.

- *Piano per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino*

Trilingue che nella sua attuazione nell'anno formativo 2016/2017 ha:

- creato le condizioni didattiche, ambientali, strumentali e relazionali per esperienze linguistiche immersive;
- potenziato l'insegnamento delle lingue comunitarie (Inglese e Tedesco);
- esteso il metodo CLIL in tutte le classi del triennio;
- investito sui professionisti della scuola attraverso formazione e aggiornamento linguistici;
- utilizzato docenti madrelingua;
- consentito agli allievi di ottenere certificazioni linguistiche: B1 o B2 alla fine di Quarto anno o del quinto anno per coloro che scelgono di proseguire con la maturità professionale.
- Progettato e vinto progetti di mobilità extra nazionale per permettere agli studenti frequentanti nell'anno 2016/2017 il IV anno di Diploma un'esperienza interculturale in Gran Bretagna dove con una permanenza di un mese hanno potuto frequentare un college Inglese e partecipare a lezioni di informatica, scienze, inglese in madrelingua assieme ai colleghi inglesi;
- Sviluppato le competenze linguistiche dei propri docenti per portare gradatamente lo staff del Centro ad avere almeno il livello B1 di inglese;
- introdotto quale criterio di sbarramento nelle selezioni per l'assunzione e le collaborazioni presso il CFP il possesso della certificazione linguistica almeno a livello B1 con preferenza per il B2.

Sul versante allievi le azioni messe in campo hanno prodotto risultati apprezzabili rispetto all'acquisizione di competenze linguistiche ben evidenziati nella tabella seguente. Si ritiene che a compimento del piano trilingue spariranno le code A2 come già sono sparite le code riferite ai livelli A1 e si rafforzerà la competenza a livello B1 e B2 con qualche eccellenza nel livello di competenza C1.

A.F.	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Livello trinity	---	25	12	22	15	9	5	0	0
A1		65,79%	26,67%	48,89%	34,88%	19,57%	15,15%	0%	0%
Livello trinity	---	3	17	11	12	21	13	12	19
A2		7,89%	37,78%	24,44%	27,91%	45,65%	39,39%	31,58%	33,92%
Livello Trinity	0	0	5	2	8	12	15	24	28
B1	0,00%	0,00%	11,11%	4,44%	18,60%	26,09%	45,45%	63,15%	50,00%
- Livello	- 0	- 0	- 0	- 1	- 0	- 4	- 0	- 2	- 8
Trinity B2	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%	0,00%	8,70%	0,00%	0,53%	14,28%
Livello Trinity C1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,78%
Nessuna	25	10	11	9	8	0	0	0	0
certificazione	100%	26,32%	24,44%	20,00%	18,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale ammessi all' esame IV e V	25	38	45	45	43	46	33	38	56

Per quanto riguarda l'area degli operatori del CFP le attività poste in campo hanno permesso di accrescere le competenze in ambito linguistico di docenti e collaboratori, nell'anno 2016/2017 la situazione risulta essere la seguente:.

- 12 persone con livello di certificazione B1
- 9 persone con livello di certificazione B2
- 6 persone con livello di competenza linguistica C1

Il salto di qualità è significativo se si pensa che nell'anno 2012/2013 la situazione era la seguente:

- 3 persone livello B1
- 3 persone livello B2
- 1 madrelingua

A questi si aggiungono tutti i docenti scelti per l'Alta Formazione e per i quarti anni che hanno almeno il livello di competenza linguistica B2.

- **L'innovazione digitale e didattico metodologica**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Parlare solo di digitalizzazione, non è sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Non si intende un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Il C.F.P. G. Veronesi interpreta l'educazione nell'era digitale prima di tutto come un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e

umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, e quanto meno accompagnarne il percorso, attivati nell'anno 2015/2016 non si esauriscono con esso ma continueranno nel prossimo quadriennio si svolgono secondo questi 3 temi principali a cui se ne aggiungeranno altri negli anni successivi.

ACCESSO

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso quindi nell'anno 2016/2017 si è provveduto, in attesa della fibra ottica, a rendere il WIFI gratuito negli ambienti scolastici e a cablare le aule e i laboratori.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica.

Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli

apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché per quelli costruttivisti o per progetto come il DT. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subìti, ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura. In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. In cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

In quest'ottica il CFP G. Veronesi nel corso dell'anno 2015/2016 partendo dalle classi del Made++ ha cominciato a sostituire gli arredi delle varie classi con quelli funzionali allo sviluppo della didattica con il metodo del Design Thinking (aule 3.0) ha dotato tutte le aule di LIM, acquistato alcune stampanti 3D e allestendo il primo FABLAB

in provincia di Trento. Ha inoltre promosso la linea una postazione PC per ogni studente.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Per fare tutto questo, evitando che la dematerializzazione sia percepita - soprattutto nelle fasi transitorie - come sinonimo di aggravio di lavoro, invece che di semplificazione, occorrono investimenti strategici su più livelli: interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online; raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico; alla valutazione per competenze, gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola. Agilità nelle comunicazioni scuola famiglia.

Nell'anno 2016/2017 si è agito:

- con la predisposizione del sito idoneo a fornire tempestivamente le informazioni alle famiglie che insieme al servizio di messaggistica ha ridotto l'uso delle comunicazioni cartacee;
- acquisizione del software HIPERPLANNING per la costruzione degli orari, il collegamento e l'invio dello stesso tramite web sia a

docenti che studenti che famiglie;

- adesione al programma di Iprase e FBK per Almadiploma e la costruzione della piattaforma per veicolare i curriculum dei nostri studenti;
 - implementazione nell'uso del software Socrate per il controllo di gestione e la dematerializzazione dei documenti.
- **L'inclusione non integrazione**

La ricerca di innovazione non ha distolto l'Ente dall'attenzione a costruire un ambiente inclusivo e attento alle esigenze di studenti e famiglie. Le motivazioni rientrano nelle finalità ed i principi educativi del CFP "G. Veronesi" e sono ampiamente descritti nel "Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti", regolamento sottoscritto all'iscrizione e/o nel momento dell'inizio della frequenza di ciascun allievo.

In termini generali il CFP ispira l'intera azione educativa e formativa ai seguenti principi:



- mettere al centro di ogni progetto la persona umana, cioè ogni singolo studente;

- dare pari opportunità di accesso all'offerta formativa a tutti i ragazzi;
- creare il senso "cittadinanza responsabile";
- creare quotidianamente condizioni di dialogo e confronto nel rispetto delle differenze;
- incentivare la comprensione e tolleranza reciproca, favorire la solidarietà e la cooperazione;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri e/o con bisogni educativi speciali. Si sono quindi rafforzati i dispositivi di accompagnamento dei ragazzi: Le attività messe in campo, in aggiunta a quelle per gli studenti certificati per i quali il sostegno è previsto da specifiche prescrizioni legislative (L.104) si è intensificata nell'anno 2016/2017 l'attività a favore di studenti di FASCIA C. Sono studenti che presentano situazioni personali o familiari tali da condizionarne il benessere psico-fisico e le capacità di partecipare pienamente alla vita scolastica con ricadute significative sulla frequenza, sul comportamento e/o sul profitto.
A seconda del bisogno e della sua complessità gli interventi adottati dal Centro per favorire l'inclusione e il successo formativo della fascia C possono prevedere una o più delle seguenti progettualità in parte rivolte anche ad altri studenti ma con diverse finalità;
- PEP (Percorsi educativi personalizzati) con sostegni didattici organizzati con ragazzi in fascia A, attraverso attività in piccolo gruppo, effettuate in orario curricolare e al di fuori della classe;

- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di affiancamento e monitoraggio per l'organizzazione e gestione del metodo di studio (settimana utile);
- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di empowerment (settimana utile);
- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di sostegno alla scelta (settimana utile);
- supporto educativo di tipo motivazionale con intervento di didattica zooantropologica (in orario scolastico);
- supporto educativo di contenimento/decompressione degli eccessi temporanei di comportamenti problematici attraverso riflessioni, attività socialmente utili, recupero compiti in ambiente protetto (day hospital);
- supporto educativo e didattico previsto dal Progetto Campus per la sospensione con obbligo di frequenza volta all'impegno in attività socialmente utili, rielaborazione del provvedimento e recupero degli apprendimenti in orario scolastico e/o extra per brevi periodi (area gialla) e in orario scolastico e per lunghi periodi (area rossa);
- percorsi di area rossa incentrati su sostegni motivazionali e attività didattiche secondo il modello della Project Based Learning di lungo periodo (Fuoriclasse);
- sportello psicologico (spazio ascolto);
- interventi di orientamento attraverso i consulenti BIC_O';
- monitoraggio assiduo e in rete con i formatori, gli educatori, la famiglia e gli eventuali Servizi socio-assistenziali, del percorso

dello studente attraverso il referente scolastico dello studente e il team BES (tutoraggio forte);

- percorsi di educazione alla salute integrati con lo sportello psicologico;
- percorsi di tirocinio in strutture a valenza sociale (pensionati, associazioni e/o cooperative sociali) con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro e il supporto alla rielaborazione dell'esperienza per il recupero di prerequisiti educativi e relazionali;
- percorsi di tirocinio aziendale con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro e il supporto alla rielaborazione dell'esperienza, coerenti al percorso di studio o di riorientamento per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, il sostegno motivazionale, lo sviluppo di competenze tecnico-professionali;
- supporto allo studio e allo sviluppo di un metodo personale di apprendimento (aiuto allo studio - in orario extra-scolastico);
- sostegno allo sviluppo di capacità relazionali, linguistiche, tecnico-professionali e di cittadinanza attraverso laboratori rivolti a gruppi misti di studenti, su scelta dello studente, in orario extra-scolastico e incentrati su una delle seguenti attività: didattica zooantropologica, costruzione barca a vela, sport per la partecipazione a tornei, fotografia (area verde);
- attività socialmente utili a favore della scuola per progetti educativi di "messa alla prova" da parte del Tribunale dei minori;
- momenti extracurricolari dove gli studenti in ambiente

“destrutturato” imparano a costruire legami stabili con adulti e tra pari, a “dare parola” e comunicare problemi, bisogni, sofferenze, propositività, aspirazioni, speranze, ecc. Sono luoghi e momenti utili a riprendere la funzione educativa perché non va dimenticato che la parte educativa che noi adulti assumiamo a scuola – va ben oltre le attività di insegnamento.

La sfida del lavoro

La crescita nell’attuale situazione di crisi degli stati di disoccupazione e della richiesta di servizi; l’introduzione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni; l’esigenza di assecondare i processi di riqualificazione della manodopera in funzione dello sviluppo economico; l’esercizio della delega in materia di ammortizzatori sociali e l’opportunità di abbinare agli interventi di sostegno al reddito un’offerta robusta e convincente di servizi e politiche attive per il lavoro; la volontà della Provincia di affidare ai privati la realizzazione di alcune fasi del processo di produzione dei servizi nell’ottica del miglioramento e della modernizzazione del sistema pubblico provinciale, sono altrettante indicazioni degli obiettivi da perseguire.

Ha indotto il CFP a fare la sua parte per contribuire a dare risposte positive ad una crisi di lavoro che ha colpito in modo profondo la Vallagarina. La prevista convergenza tra pubblico e privato costituisce la premessa di un nuovo sviluppo dei servizi professionali di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro.

In quest’ottica anche nell’anno 2016/2017 BIC_O’ ha continuato ad erogare i servizi sia nell’ ambito del coaching, che dei titoli di acquisto

che nell'attuazione del programma Garanzia Giovani in corso che nella progettazione del nuovo. BIC_O' ha inoltre collaborato con ANPAL per la realizzazione del progetto FIXO.

I risultati che ad oggi si possono esibire in termini di occupazione ripagano dell'impegno che lo staff dedica all'attuazione del programma e confermano l'importanza della scelta del CFP di affiancare alla sua Mission principale anche quella di agire come agenzia formativa e di sviluppo per il territorio di riferimento.

Come più volte sottolineato la Sfida per il lavoro non si vince però solo con la presa in carico delle persone che un lavoro non ce l'hanno, ma anche curando le competenze di coloro che lavorano, rendendole appetibili e in grado di dare un valore aggiunto all'azienda.

Nell'anno formativo 2016-2017 si è ulteriormente intensificata l'attività di formazione continua attraverso la partecipazione ai bandi di Fondimpresa e Foragri.

La scelta di proseguire nell'esperienza di concorrere ai bandi di Fondimpresa nasce dalla convinzione che essa realizza un binomio naturale tra il mondo della formazione e il mondo delle imprese, ed è un canale di finanziamento che completa l'offerta formativa del nostro Centro nella filiera dell'industria e artigianato, evidenzia inoltre come il C.F.P. G. Veronesi è riconosciuto da altri Enti formativi come partner affidabile a cui demandare il ruolo di capofila nella gestione di progetti indirizzati alla formazione di lavoratori appartenenti a settori e filiere non propriamente prossime a quelle di cui il C.F.P. storicamente si occupa.

Nell'anno 2016-2017 l'Ente è stato coinvolto in qualità di capofila

nell'attuazione e gestione di attività finanziate da Fondimpresa e da Foragri in modo importante, nello specifico le attività hanno riguardato in modo significativo la gestione di 7 Piani formativi e 1 piano di innovazione:

Piano Territoriale AVT/079B/15 - "Be Intern@tional 2016" iniziato il 22/06/2016 concluso il 30/09/2017

Piano territoriale AVT046I16 - "Be Smart" Iniziato il 08/03/2017 termina il 05/06/2018 n. aziende coinvolte 31

Piano Settoriale AVS/031F/16II - "Innovare 2017" iniziato il 2 agosto 2017 – termine 19 luglio 2018 numero aziende coinvolte 31

Piano territoriale AVT126B16II - "Be_smart 2017" iniziato il 26/09/2017 termina il 7/11/2018 numero aziende coinvolte 26

Avviso 2/2016 innovazione 1 piano di innovazione di processo e prodotto attivato

Piano Foragri avviso 2/2014 "Innovare 2015" inizio attività formative 06/10/2015 fine attività 03/11/2016 chiusura rendiconto 31/01/2017 8 aziende coinvolte [Provincia di Trento (2) e nelle Regioni del Veneto (5) e della Campania (1)].

Piano Foragri avviso 1/2015 "Innovare 2016" inizio attività formative 12/04/2016 fine attività 16/02/2017 in fase di rendicontazione 10 aziende coinvolte (7 Trentino e 3 Veneto).

Piano Foragri avviso 1/2017 "P.I.S.A" inizio attività formative 24/08/2017 in corso. 12 aziende coinvolte.

L'area formazione continua ha inoltre svolto attività di progettazione in fase di valutazione e altre attività a favore di imprese e disoccupati.

L'attività svolta è sintetizzata nella tabella sottostante

Anno Formativo	Macro categoria finanziamento	Tipologia (Socrate)	Misura/Avviso/Bando	Pubblicazione o Analisi del bando / pianificazione
2016/2017	Fondi interprofessionali	FONDIMPRESA	AVV 1/2016	set-16
2016/2017	Fondi interprofessionali	FONDIMPRESA	AVV 1/2016	set-16
2016/2017	Fondi interprofessionali	FONDIMPRESA	AVV 1/2016	set-16
2016/2017	Agenzia del Lavoro TN	AGL - TITOLI DI ACQUISTO	3G disoccupati	set-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione + Contr Agg	mag-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	nov-16
2016/2017	Agenzia del Lavoro TN	AGL - TITOLI DI ACQUISTO	3G disoccupati	set-16
2016/2017	Agenzia del Lavoro TN	AGL - TITOLI DI ACQUISTO	3.A.C disoccupati	mag-17
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	ago-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	nov-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	nov-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	nov-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	nov-16
2016/2017	Azienda	FONDIMPRESA - ASSISTENZA TECNICA/ContoFormazione	Conto Formazione	
2016/2017	Fondi interprofessionali	FONDIMPRESA	AVV 2/2016 Fondimpresa	set-16
2016/2017	Fondi interprofessionali	FOR.AGRI	Foragri 1/2017	16-mar-17

Le attività oggetto dell'area formazione continua sono particolarmente apprezzate dagli organismi esterni (terzi) di monitoraggio e controllo locali e nazionali e in più di un'occasione gli stessi, hanno messo in luce formalmente (con atto scritto) che in un contesto di benchmark con altri piani e attività realizzati nello stesso ambito da altri soggetti attuatori le attività svolte e gestite dal CFP G. Veronesi hanno una performance di

eccellente livello.

Orientamento scolastico lavorativo e comunicazione

Anche l'anno 2016/2017 è stato caratterizzato da una significativa azione di orientamento e riorientamento che ha tenuto conto delle seguenti linee:

- una forte campagna di comunicazione a sostegno delle nuove figure, e delle attività tradizionali dell' Ente, attuata attraverso un'azione di social media marketing, la gestione della pagina FB, l'utilizzo di Instagram, la massiccia presenza sulla stampa per far conoscere le iniziative del CFP, la cura e l'aggiornamento del sito web, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali. Il rinnovo della linea grafica del sito, la creazione del sito per MADE++, l'utilizzo dei social, cari ai giovani, per la promozione delle iniziative;
- ricerca di momenti ed iniziative da offrire al territorio, per far riflettere sui temi delle competenze, delle nuove professione, sui valori della cittadinanza;
- creazione di momenti di incontro tra giovani e imprese come i B2W business to worker;
- la creazione del portale GOAL per l'incontro domanda offerta;
- l'attivazione di un efficace servizio di orientamento scolastico che sottragga i ragazzi e le famiglie alla suggestione acritica dell'iscrizione ai licei e al tempo stesso ponga un limite alle martellanti, dispendiose e talvolta fuorvianti campagne pubblicitarie messe in atto dai vari istituti scolastici concorrenti;
- una maggiore flessibilità ed apertura nell'attivare nuove figure e qualifiche professionali che consenta al CFP "G. Veronesi" di essere

più attrattivo e di potersi proporre anche con qualifiche “al femminile” e al tempo stesso di saper rispondere alle nuove richieste e sollecitazioni del mondo del lavoro;

- un rapporto costante con i consigli di classe delle scuole medie e gli istituti superiori al fine di prevenire l’insuccesso e l’abbandono;
- le giornate di scuola aperta che si sono susseguite tutti i giovedì e tutti i sabato da novembre 2016 a febbraio 2017;
- i progetti ponte, volti ad orientare gli studenti delle scuole medie maggiormente disorientati e strutturati in collaborazione con altri istituti;
- i laboratori esperienziali, che portano gli studenti delle scuole medie a utilizzare i nostri laboratori alcune mattine e alcuni pomeriggi nella settimana.

Formazione del personale

Nell’ anno formativo 2016-2017 L’ente ha continuato nella significativa azione di formazione del proprio personale . Tale attività ha avuto il principale Focus sul fornire loro strumenti, conoscenze e competenze utili a fronteggiare le nuove sfide educative.

I temi toccati sono stati :

- Apprendimento della lingua inglese e delle metodologie CLIL
- Gli strumenti didattici e ICT
- L’ambiente didattico secondo il modello del *Design Thinking*
- Formazione Tecnica nell’ ambito della robotica
- Formazione Tecnica nell’ ambito dell’automazione industriale
- Formazione Tecnica nell’ ambito della modellazione 3D e

prototipazione

- Formazione nell' ambito della sicurezza DM 81
- Formazione per lo staff nell'ambito della progettazione europea
- Formazione per lo staff nell'ambito dei processi di monitoraggio delle attività formative
- Formazione per lo staff nell'ambito dell'orientamento al lavoro
- Formazione per il personale amministrativo nell'ambito del controllo di gestione, della contabilità.

LA RETE: I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Si riconferma l'attenzione, da sempre manifestata dall'Ente, alla realtà del territorio e più recentemente a quella dell'intera provincia, nel confrontarsi con le altre istituzioni scolastiche e con il mondo del lavoro, di ricercare collaborazioni e quindi di fare rete. Ricordiamo di seguito le più importanti e significative collaborazioni:

- con il progetto MADE++ e il percorso di Alta Formazione DMD si è consolidata la partnership con: il Politecnico di Milano Dipartimenti del Design, di meccanica e ingegneria industriale; FBK, l'Università di Trento Dipartimento Ingegneria dei materiali; il MUSE, Trentino Sviluppo "Area Design e innovazione", CONFINDUSTRIA Trento, Fondazione NORD EST, Confartigianato Trento, Il Museo Civico di Rovereto , progetto Manifattura, UMANA SPA, UNINDUSTRIA BOLOGNA ;
- con le attività promosse da BIC_O' si sono rafforzate le relazioni con ENFAP Trentino , CESE CAF del NORD EST CGIL, UMANA SPA;

- con le attività di Garanzia Giovani e l' ATI GOAL – Giovani oggi al Lavoro – si sono strette relazioni con 378 aziende trentine che hanno permesso l'inserimento proficuo dei giovani tirocinanti affidati dall'agenzia del Lavoro al CFP e ai suoi Partner; tale attività si è conclusa nel dicembre 2017. Nello stesso anno si è ripresentato il bando per concorrere alla nuova edizione di garanzia giovani. Il bando è stato vinto e le attività sono iniziate nel corrente anno formativo 2017/2018
- l'attività di Fondimpresa è un'opportunità di relazionarsi con tutte le imprese industriali del Trentino nella formazione continua e con altri enti formativi con cui il CFP ha stretto solide relazioni di partnership;
- L'attività di Foragri è un'opportunità di confrontarsi con le piccole medie imprese che svolgono la loro attività nell'ambito della produzione e trasformazione di prodotti agricoli e che necessitano di formazione sia per le competenze trasversali che quelle tecnico professionali e/o gestionali.
- il rapporto di collaborazione con Trentino Sviluppo e con il Polo della meccatronica sia per la formazione continua delle aziende insediate, sia nella costruzione di una proposta di filiera formativa per il Polo della meccatronica;
- il rapporto con il consorzio Habitech di cui il C.F.P. G. Veronesi è diventato socio, ha aperto all'ente una rete di 168 aziende impegnate nel settore dell'edilizia sostenibile, che portano all'interno del C.F.P. innovazione, stimoli per implementare e

migliorare le competenze di settore proprie dei percorsi del C.F.P..

L'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

Il C.F.P. G. Veronesi è certificato dall'ente certificatore RINA per le attività di progettazione ed erogazione di servizi formativi nell'ambito del macrosettore industria, artigianato e terziario, dal novembre 2000, in base alla normativa UNI ISO 9001:94, dal 29 ottobre 2003 in base alla normativa UNI ISO 9001:2000 e dal dicembre 2009 in base alla normativa UNI ISO 9001:2008. Il 20 dicembre 2017 si è svolto l'Audit di mantenimento. L'Ente certificatore ha confermato la certificazione, evidenziando nessuna "non conformità" e una "raccomandazione"

LE RISORSE UMANE

Alla data del 31 agosto 2017 l'organico del personale era di n. 47 dipendenti, di cui 26 formatori/docenti, 2 formatori/educatori, 15 amministrativi/tecnici e 4 ausiliari, il numero di dipendenti è diminuito di due unità e precisamente:

- formatori/docenti invariati nel numero
- un docente/educatore in meno (dimissioni ad agosto sostituito a settembre)
- quattro amministrativi/personale tecnico in meno (di cui un part-time a tempo determinato, un pensionamento e due part-time dimessi e sostituiti con un tempo pieno a settembre)

Il Centro, per far fronte ai corsi sulle diverse filiere formative, ha continuato ad avvalersi della collaborazione esterna di professionisti.

I SOCI DELL'ENTE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'ammissione di quattro Soci

ordinari e di un socio sovventore, alla cancellazione di 2 soci ordinari deceduti e alla sostituzione di due soci sovventori con un solo socio a seguito fusione di due aziende.

Alla data odierna i soci sono in numero di 81 di cui 5 soci istituzionali, 20 sovventori, 55 soci ordinari e 1 socio onorario.

FATTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2016-2017

E' forse doveroso nell'illustrare l'argomento in oggetto la particolare evoluzione della Scuola negli ultimi 6 anni, con il riferimento specifico allo straordinario incremento degli allievi iscritti passati dai 213 dell'esercizio 2011 ai 517 dell'esercizio in corso.

Si tratta di un incremento quantitativo del 140% che dà il senso di un rinnovato interesse per l'attività del Centro dopo alcuni anni che erano contrassegnati da una condizione di relativa stazionarietà. Appare evidente che il risultato conseguito riflette un crescente interesse per le attività formative svolte dal Centro ed è anche indice di un'immagine rinnovata che la Scuola ha saputo trasmettere alla comunità. E' di tutta evidenza che l'eccezionale incremento del numero degli allievi ha determinato effetti rilevanti nell'assetto del conto economico della gestione, la quale ha conservato una condizione di equilibrio fra costi e ricavi determinata principalmente da un allineamento dei costi con i maggiori trasferimenti finanziari da parte della Provincia. Non si ritiene qui di aggiungere ulteriori elementi di informazione rispetto a quelli desunti dalla lettura del bilancio, supportato da una nota integrativa che specifica con ampio dettaglio le modificazioni intervenute nell'assetto patrimoniale ed economico dell'istituzione.

Una sintetica illustrazione dei fatti più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio può fare riferimento :

- al permanere di un elemento di preoccupazione relativo alla controversia concernente l'attivazione di una classe in deroga ai criteri stabiliti dal Dipartimento della Conoscenza. Allo stato della situazione dobbiamo prendere atto peraltro della sentenza emessa dalla Corte dei conti in sede centrale che imputa al direttore del tempo ing. Menghini e al preside prof Bertassi l'esclusiva responsabilità per quanto è avvenuto nella costituzione della classe, con conseguente imputazione agli stessi del danno erariale che ne è conseguito. Recentemente sullo stesso argomento si è anche espresso il tribunale di Trento che ha respinto il ricorso dell'ing. Menghini contro l'intimazione di pagamento che gli era stata notificata dalla Provincia. A titolo meramente cautelativo il Centro Veronesi ha ritenuto comunque di presentare ricorso in Cassazione nel precipuo intento che nell'evolvere della vicenda non fosse imputata allo stesso la circostanza del mancato ricorso a tutti gli strumenti giurisdizionali.

Allo stato della situazione appare ragionevole ritenere che la vicenda possa concludersi in senso favorevole alla posizione del Centro Veronesi tenuto conto che non pare comunque sovrapponibile al danno erariale anche un gravame sul piano amministrativo. E' anche doveroso confermare che in ogni caso l'onere relativo alla vertenza è stato preventivamente accantonato nel Fondo rischi ed oneri;

- dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio si potrà desumere che le risorse finanziarie assegnate alla scuola per le attività di base sono aumentate rispettivamente di euro 474.983 e di euro 89.024 con sostanziale allineamento delle stesse alla variazione dei costi riguardanti principalmente il personale interno e i supporti esterni per le attività di docenza. E' doveroso rilevare che negli ultimi esercizi si è pervenuti ad una situazione di equilibrio fra costi e ricavi dopo un periodo caratterizzato dalla necessità di coprire il disavanzo con gli apporti economici delle attività a carattere complementare. Si deve anche osservare che all'incremento delle risorse provinciali ha anche contribuito il miglioramento del parametro applicato, in considerazione essenzialmente dell'entità dei consumi a supporto delle attività formative.
- rispetto ad esercizi precedenti viene confermata la diminuzione delle attività a carattere corsuale per l'effetto delle minori proposte progettuali messe a bando e per la diminuita entità dei finanziamenti disposti dalla Provincia e dal Fondo Sociale Europeo. La diminuzione delle attività corsuali ha determinato una sostanziale conferma del rapporto quantitativo fra le stesse e i trasferimenti provinciali, con un'incidenza rispettivamente del 20 % e del 80%;
- sono state confermate anche per l'esercizio in corso le attività formative di particolare qualità attribuite dalla provincia al Centro Veronesi. E' doveroso comunicare che nell'esercizio in corso,

con effetto dal primo settembre, prenderà avvio un nuovo percorso scolastico denominato Liceo Steam organizzato su 4 anni di insegnamento e incentrato su modelli innovativi per una didattica che possa essere sempre più aderente alle effettive richieste del mondo del lavoro. Il corso è essenzialmente indirizzato alle attività di progettazione secondo il modello anglosassone ed è caratterizzato dal prevalente utilizzo della lingua inglese. E' una sperimentazione innovativa indirizzata alla scienza e alla tecnologia che consente di ottenere al termine del percorso scolastico la maturità scientifica . Si tratta quindi di un percorso che superata una fase iniziale a carattere sperimentale dovrebbe ottenere risultati positivi secondo gli obiettivi formulati ;

- non sono da segnalare novità rispetto alla realizzazione della nuova struttura della scuola negli spazi di via Zeni posto che si agisce verosimilmente in una situazione di orientamento delle risorse verso altre strutture ritenute di maggiore urgenza. Si deve peraltro rilevare che l'attuale collocazione della succursale nell'area di cui sopra, messa a disposizione da Trentino Sviluppo, consente una buona organizzazione delle attività e che lo stesso esito è prevedibile anche per l'attivazione delle attività didattiche del Liceo Steam relativamente al quale si può anticipare che è già stato ottenuto il risultato di una iscrizione di 22 allievi individuati dopo un confronto informativo al quale hanno partecipato circa 160 persone.

Le prospettive economiche dell'esercizio in corso

L'analisi delle informazioni e degli elementi di conoscenza oggi disponibili, raffrontati anche con i dati dell'esercizio precedente, inducono a ritenere che anche la gestione in corso possa essere caratterizzata da una condizione di sostanziale equilibrio fra costi e ricavi. I dati più significativi che possono essere desunti dal prospetto di bilancio preventivo possono essere così sintetizzati:

- i trasferimenti finanziari che saranno disposti dalla Provincia a sostegno delle attività di base sono previsti in Euro 4.467.000,00 con un incremento ulteriore di 501.000,00 euro rispetto all'esercizio decorso. Va rilevato che nei trasferimenti di cui sopra non sono comprese risorse relative al nuovo percorso Liceo Steam posto che al momento non c'è una decisione formale di supporto finanziario per la nuova funzione. Si dovrà conseguentemente verificare nei mesi che ancora intercorrono per l'inizio dell'attività se ci potrà essere un'evoluzione positiva o se la prospettiva di intervento finanziario da parte della Provincia debba essere collocata negli anni successivi.;
- si deve dare conferma anche per l'esercizio in corso di una condizione di sostanziale esiguità delle risorse messe a bando con la conseguenza che il rapporto quantitativo fra attività complementari e attività di base si sposterà ulteriormente a vantaggio dei trasferimenti provinciali;
- allo stato dei riscontri effettuati è prevedibile che il costo del personale interno e quello riferito ai docenti esterni si collochi ad un livello leggermente più basso rispetto al corrispondente

aumento dei ricavi, con la conseguenza che il vantaggio differenziale derivante da tale situazione potrà essere utilizzato per alcuni interventi di manutenzione straordinaria ritenuti necessari agli effetti della piena funzionalità e qualità delle strutture. Nella stessa direzione di cui sopra si colloca anche una prima previsione di spesa relativa ad interventi necessari per l'avvio del liceo Steam, mentre per quanto riguarda i maggiori spazi che saranno messi a disposizione da Trentino Sviluppo si è ritenuto di collocare il costo degli investimenti che il concedente realizzerà in conto affitto, per l'obiettivo di una distribuzione dell'onere su più annualità;

- può essere confermata la previsione di un aumento dei costi derivanti dai consumi di energia in considerazione delle tendenze rilevabili nel mercato degli idrocarburi ed anche per i maggiori costi conseguenti agli spazi nuovi che saranno occupati

Rapporti con il Dipartimento della Conoscenza

Permane una positiva collaborazione con la Provincia e con il Dipartimento della Conoscenza, fondata verosimilmente sul riconoscimento dello sviluppo straordinario che il Centro Veronesi ha registrato negli ultimi anni e sull'apporto importante che esso dà per l'inserimento dei giovani nelle attività di impresa . Il giudizio di cui sopra può anche essere confermato dall'andamento dei trasferimenti finanziari che hanno consentito di superare, come già è stato accennato, quella situazione di squilibrio fra entrate e costi che si era registrata in esercizi precedenti .

Conclusioni

Nel concludere la presente relazione, a nome del Consiglio di Amministrazione, non si può non esprimere una comprensibile soddisfazione per i risultati ottenuti, sia sotto il profilo economico sia soprattutto per il crescente interesse della comunità nei confronti della scuola, e delle nuove proposte formative che essa propone e realizza da qualche anno.

Per la qualità dei risultati conseguiti credo sia doveroso rivolgere un doveroso ringraziamento agli amministratori, ai revisori, alla direttrice, alla responsabile dell'area amministrativa, a tutto il personale impegnato con una dedizione che ha concorso in misura significativa al conseguimento del fondamentale obiettivo di ricollocare la scuola a quel livello di qualità e di efficienza che era stato conseguito nel passato.

Rovereto, 24 gennaio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Giordani

FIRMATO IN ORIGINALE
